



La strada del successo sociale e il vero valore delle persone

Cosa fare per raggiungere una buona posizione sociale? La strada, che le *persone per bene* si guardano sempre dal nominare, è quella delle 3 C / 3 P.

Le 3 C sono: le capacità, le conoscenze, i compromessi. Per raggiungere il successo sociale è necessario avere, realmente, delle capacità e del carattere; ma queste doti non bastano e sovente non sono neppure più di tanto richieste. E' necessario avere anche buone conoscenze e, se non si hanno, crearle, affinché aprano le porte che si desidera valicare; ma neppure questo basta. E' necessaria una effettiva volontà di far carriera, per quanto dissimulata, ed essere disposti a qualche compromesso con la propria volontà, fors'anche con la propria coscienza, almeno nella simulazione del comportamento esterno.

Le 3 P sono le 3 C dette in altro modo: preparazione, protezione, prostrazione (per non dire peggio). E' necessario impegnarsi per raggiungere una buona preparazione umana e professionale. Ma altrettanto necessario avere qualche protezione, ossia imbattersi in qualcuno che si accorga di te e valorizzi la tua vera o presunta preparazione. Infine, per avere o mantenere tale protezione, è necessario adattarsi (diciamo così, per essere buoni), almeno qualche volta (ma più è, meglio è) persino ai desideri e ai capricci del protettore.

Ho osservato centinaia di persone, dei nostri paesi e del grande mondo; ho letto di tanti personaggi storici, anche dei più retti, ed ho notato che, in tanto in quanto hanno voluto raggiungere il successo sociale, hanno dovuto adattarsi a questa strada. E' auto-illusione e romanticismo dire che le cose non vanno così: l'onestà al cento per cento è una virtù, Dio la premia, i retti l'apprezzano, ma a far carriera sociale serve ben poco.

Con tutto ciò, è fuori dubbio che il vero valore delle persone dipende dalle virtù e auguro ai giovani di essere sempre forti e sinceri con sé stessi, e di preferire una vita schietta e semplice a tutto ciò che, camuffato di successo, fosse raggiungibile solo con l'avvilimento della propria dignità e la rinuncia alla propria libertà.

«Comunicati dal Libero Maso de I Coi», n. 290, martedì 11 ottobre 2011
